

UTL CARAVAGGIO
CORSO DI GEOGRAFIA
a.a.2023-2024

Professor Andrea Giordano
Bugiarde ma non troppo. Le carte
geografiche nella storia e nella
contemporaneità

PRIMA LEZIONE
QUADRO DELLE LEZIONI

Le carte geografiche
sono uno strumento di
comprensione del
mondo...

...o dei mondi?

Per un lungo periodo la scienza geografica, diciamo fino a tutto il primo '900, ha condiviso una definizione della carte come



- Calco
- specchio della realtà



- rappresentazione fedele di un territorio

QUINDI

Nell'epoca d'oro della cartografia sono stati adottati due criteri per giudicare la "bontà" di una carta



Attendibilità

- Precisione del disegno
- Punti di riferimento
- Orientamento
- Scala
- Caratteristiche della proiezione



Verosimiglianza

cioè la capacità di mimare la realtà fino a diventarne una copia

**Quindi questo approccio vede
nella produzione storica di carte
una costante approssimazione
alla moderna cartografia, per
cui esiste un andamento lineare
in cui la produzione delle carte
si sviluppa in linea con lo
sviluppo tecnologico**

**La prospettiva è
accattivante, se non fosse
che....**

**Gli studiosi di cartografia
storica del XX secolo
hanno messo in dubbio la
linearità del percorso
“darwiniano” della
produzione di carte**

Alcuni autori nella seconda metà
del Novecento ad esempio
hanno cominciato a riconoscere
le carte come espressione del
modo in cui viene(veniva)
concepito lo spazio dalle società
e dalle culture che le hanno
(avevano) prodotte

Ad esempio una mappa camuna
martellinata sulla roccia doveva
essere letta di fianco alla
montagna che riproduceva; ne
doveva avere la forma 3 D;

forse doveva magicamente
intrappolare la forza della
montagna; forse glorificare i
gruppi dirigenti, essere una
guida per un'esposizione
orale;etc.

La carta tedesca del XIX secolo dovrebbe essere studiata nel contesto pedagogico per cui era stata prodotta, forse allo scopo di formare le élites dirigenti prussiane all'idea di stato aggressivo e multinazionale a dominanza germanica

La carta, in questa
visione, diviene
QUINDI un prodotto
sociale

La mappa/carta non è
più una corrispondenza
ma una narrazione,
una trasformazione
della realtà, spesso con
fini persuasivi

**Quindi gli studiosi
del secondo
Novecento
cominciano a
prestare attenzione
a:**

1. Significati più immediati del documento grafico (come è prodotta, su quale materiale, etc.)
2. Uso in un contesto sociale più ampio come strumento di governo, oppressione, regolazione politica
3. Sforzo intellettuale per produrla, inteso come traduzione delle antiche visioni del mondo e del progresso tecnologico
4. Natura di opera d'arte

**APPROFONDENDO
QUESTO PUNTO DI
VISTA DA UN'ALTRA
PROSPETTIVA**

le mappe e le carte in questa visione tardo
novecentesca divengono “testi”, fondati su



Regole tecniche



Regole culturali

REGOLE TECNICHE

Tutta la cassetta degli attrezzi scientifica che ha l'intenzione di caratterizzare una carta come “specchio fedele della realtà”

REGOLE CULTURALI

Richiamano la nozione di spazio geografico come paravento dietro cui nascondere e con cui giustificare strutture sociali ben definite.

Inserire una mappa nella sua cornice, cioè nel contesto sociale in cui il testo viene elaborato e fatto circolare, significa comprendere mappa e/o carta ad un secondo livello

Inserire una mappa nella sua cornice, cioè:

- il contesto sociale in cui il testo viene elaborato e fatto circolare
- il riferimento istituzionale a cui appartiene
- l'ambiente accademico
- il momento culturale
- il genere di cui fa parte
- la posizione politica dietro cui sta l'autore
- Il contesto sociale che connette i precedenti fattori legandoli ad un determinato luogo e momento

Gli studiosi sono hanno sostituito gradualmente
la prima visione con la seconda



UNA CARTA/



Visione 1

MAPPA

Visione 2

È trasparente

È opaca

Opera un

È densa di selezioni,
omissioni, aggiunte
,influenze che il
contesto opera nel
trasferimento di
informazioni esterne

trasferimento neutrale
di informazioni

esterne,

Ha un' intenzione:
corrispondenza tra
mondo e immagine

CONCLUSIONE PROVVISORIA:

- a. La società “mappa” usando strumenti tecnologicamente sempre più raffinati con crescente attenzione alla precisione-verosimiglianza
- b. La carta è un prodotto culturale di una società, che serve a questa società a rappresentarsi in vista di finalità palesi e/o occulte, più o meno nobili, di tipo politico, sociale, diplomatico, etc.

POSTILLA

Un tema collegato(
antropologico, psicologico,
filosofico, etc.):

L'identità

Individuale

Di gruppo

FINE